

Bullismo. "Se parli con tua madre ti appendiamo come Cristo in Croce"

Bullismo a Sirignano, Avellino, dove un gruppo di ragazzi ha picchiato un giovane indifeso.

Siamo spesso a parlare della poca **sicurezza** che alberga per le strade delle nostre città.

Il **Governo Italiano**, guidato da **Giorgia Meloni**, "**Fratelli d'Italia**", sta mettendo in campo tutte le forze possibili per contrastare i fenomeni di **violenza urbana** ma, dopo anni e anni di **governi di Sinistra**, è difficile metter tutto a posto.

Quest'oggi parliamo di un increscioso fatto accaduto in **Campania**, precisamente a **Sirignano**, provincia di **Avellino**, reso noto e divulgato dall'Onorevole **Francesco Emilio Borrelli**, "**Alleanza Verdi Sinistra**".

Un **ragazzino minorenne**, come sempre più spesso accade, è stato **schiaffeggiato e deriso** sulla pubblica piazza da un **branco di giovani più grandi** rispetto a lui.

Nel video diffuso dall'Onorevole Borrelli si evince una delle minacce rivolte al ragazzino: "***Se parli con tua madre ti appendiamo come Cristo in Croce***". Parole raccapriccianti, minaccia grave e situazione che non dovrebbe succedere, nel 2024, in un Paese evoluto.

I colleghi di "**RaiNews**" hanno scritto che "*in un primo video il ragazzino viene picchiato all'interno di un appartamento da un ragazzo più grande, mentre c'è chi filma l'accaduto. In un secondo video la vittima, circondata dalla gang, viene prima minacciata affinché non denunci l'accaduto alla madre e poi colpita nuovamente con alcuni schiaffi*".

Sul tema del **bullismo** il Ministro dell'Interno, **Matteo Piantedosi**, è più volte intervenuto con tono chiaro e perentorio.

Ministro Matteo Piantedosi

Solo pochi mesi fa, precisamente a febbraio, in occasione del lancio del **progetto di sensibilizzazione contro il cyberbullismo e a favore di un utilizzo consapevole della rete** "**#cuoriconnessi**", il Ministro Piantedosi ha detto: "***La rete è una straordinaria risorsa ma ci sono dei rischi come nella vita reale. E' importante (...) aiutare i giovani a utilizzare il web e i social in modo responsabile***".

Sembrerebbe che le parole del Ministro non centrino nulla con quanto accaduto a Sirignano ma invece **è tutto estremamente connesso**. Come mai **i bulli hanno picchiato il ragazzino e lo hanno filmato**? L'obiettivo era **farsi grandi sui social network per accalappiare qualche like**.

Purtroppo **i bulli fanno quel che fanno perché hanno un pubblico** che – anziché denunciarli e dirgli in faccia ciò che meriterebbero – **condivide i loro video, plaude alle loro imprese e sostiene la violenza gratuita compiuta**.

L'impegno del Ministero dell'Interno, della **Polizia di Stato**, dell'**Arma dei Carabinieri** e di quanti si occupano di **sicurezza pubblica** è apprezzabile ed apprezzato ma, ahinoi, insufficiente.

Bisognerebbe che **i genitori, anziché giustificare sempre e comunque i loro figli**, prendessero delle **posizioni dure e perentorie**. Abbiamo maree di **bulli, baby gang e giovani alla “Mare Fuori”** perché i genitori hanno abbandonato la loro funzione educativa per fare gli amici dei figli.

L'Onorevole Borrelli a commento di quanto accaduto ha dichiarato: *“Un **gravissimo episodio di bullismo** per il quale auspico che **l'intera comunità locale si schieri apertamente in favore della giovanissima vittima** aiutandoci a risalire all'identità di tutti i **protagonisti di questa vigliacca aggressione**”*.

Parole condivisibili che diventano appello concreto al **Questore di Avellino**, Dirigente Superiore della Polizia di Stato **Pasquale Picone**, affinché ponga in campo tutti i migliori professionisti a sua disposizione per **identificare e consegnare alla Procura della Repubblica i delinquenti che hanno bullizzato il povero ragazzino indifeso**.

Allo stesso modo sarebbe opportuno un intervento del **Vescovo di Avellino**, Monsignor **Arturo Aiello**, affinché, attraverso i suoi parroci, esorti i più giovani a non porre in essere comportamenti come questi.

Quando succedono fatti incresciosi come questo bisogna che **tutti i grandi agglomerati di persone agiscano all'unisono per stigmatizzare ciò che è accaduto** e per **aiutare la Magistratura a catturare e condannare i responsabili**.

“**Civico 20 News**” ancora – e di nuovo – esorta i suoi molti lettori a **non voltarsi dall'altra parte quando assistono ad episodi di prevaricazione e violenza**. Bisogna prendere la buona abitudine di **testimoniare alle Forze dell'Ordine quanto si è visto** per compiere il dovere di cittadinanza attiva.

Chi tace, pur avendo assistito ad un reato, è omertoso nonché complice.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 13/08/2024

Salvato in PDF in data: 19/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/bullismo/13/08/2024/>